

VERBALE N. 5/2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

Addì, 2 maggio 2016 alle ore 10,00, nell'Ufficio Ragioneria della Camera di Commercio di Pavia, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei seguenti signori: Dr.ssa Paola Menghi - Presidente

Dr. Domenico Malena - componente

Dr.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni – componente,

per procedere collegialmente all'esame del Bilancio d'esercizio 2015 e redigere la seguente relazione:

“Si da atto che con nota n. 6470 del 18.4.2016 è stato comunicato che la documentazione relativa al Bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Pavia al 31.12.2015 è stata resa disponibile nell'area riservata della Intranet camerale a cui i componenti il Collegio hanno accesso. Tali elaborati contabili sono stati predisposti dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 42 del 14.4.2016.

Ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009”*, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio 2015.

L'esame è stato condotto:

- a. verificando la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato D e C al D.P.R. 254/2005 con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b. verificando l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Cinzia Bargelli)

- c. verificando l'applicazione dei principi contabili e dei criteri di iscrizione di proventi, di oneri e degli elementi patrimoniali attivi e passivi in conformità con le disposizioni del Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005 e con le disposizioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 come integrate, per quanto necessario, dalle norme del Codice Civile, dai principi contabili emanati dall'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità);
- d. verificando la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione delle spese secondo la codifica SIOPE per Missioni e Programmi previsti dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12.9.2013 anche nella relativa rendicontazione;
- e. verificando che il rendiconto finanziario sia stato predisposto secondo le disposizioni dell'art. 6 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 e lo schema allegato alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 aprile 2015.

La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

In particolare, il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche:

1. che gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico siano conformi alle disposizioni normative (artt. 21 e 22 D.P.R. n. 254/2005 e artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis C.C.); la verifica è stata effettuata attraverso l'esame, a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché attraverso la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate;
2. che nella nota integrativa siano indicati i criteri di valutazione utilizzati e che questi siano conformi alla legge e ai principi contabili sopra richiamati;
3. che il contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione e sui risultati sia quello previsto dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 254/2005;

4. che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27.3.2013 e come richiamato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico nr. 50114 del 9.4.2015, contenente le specifiche istruzioni applicative in merito al processo di rendicontazione secondo i criteri di armonizzazione contabile previsti dal comma 1 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013, al bilancio siano allegati:

- a. il conto economico riclassificato redatto secondo lo schema allegato 1) al citato decreto,
- b. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 c.1 e 2 al citato decreto,
- c. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.9.2012,
- d. i prospetti Siope di cui all'articolo 77-quater c. 11 del decreto legge 25.6.2008 nr. 112, convertito in Legge 133/2008,
- e. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del citato decreto.

Il Collegio, nel rammentare che la redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Camera, a seguito delle verifiche sopra elencate, ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 20 comma 3 del decreto legislativo n. 123/2011. Il Collegio ha potuto accertare che il bilancio d'esercizio è completo di tutti i documenti richiamati dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015, non è viziato da errori significativi e che risulta attendibile.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità a quanto disposto dagli artt. 21 e ss. del "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e segue l'impostazione schematica dei modelli "C" e "D" allegati al predetto regolamento.

Il bilancio d'esercizio è, altresì, conforme alle disposizioni generali dettate dal Codice Civile (articoli 2423 e seguenti) e si compone pertanto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della nota integrativa.

Il documento è corredato dalla relazione illustrativa sull'andamento della

242/09

gestione dell'esercizio e sui risultati raggiunti.

Il bilancio d'esercizio sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1, lett. d) della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.

Il bilancio d'esercizio dell'Ente camerale al 31.12.2015 presenta le seguenti risultanze contabili:

STATO PATRIMONIALE (valori in Euro)

ATTIVITA'	2014	2015	variazione
a) Immobilizzazioni	19.198.776	17.131.480	-2.067.296
b) Attivo circolante	20.515.399	21.551.905	1.036.506
c) Ratei e risconti	25.918	25.821	-97
Totale Attività	39.740.093	38.709.207	-1.030.886
PATRIMONIO NETTO	31.639.525	31.067.645	-571.880
PASSIVITA'			
c) Trattamento di fine rapporto	3.330.583	3.396.218	65.635
d) Debiti di funzionamento	4.648.246	4.098.570	-549.676
e) Fondi per rischi e oneri	121.739	146.775	25.036
f) Ratei e risconti passivi	=	=	=
Totale Passività	8.100.568	7.641.563	-459.005
Totale a pareggio	39.740.093	38.709.207	-1.030.886

CONTO ECONOMICO (valori in Euro)

Proventi / Oneri	2014	2015	variazione
Proventi gestione corrente	11.219.793	8.001.007	-3.009.223
Oneri gestione corrente	-11.695.616	-9.240.740	2.454.876
Risultato gestione corrente	-475.823	-1.239.733	-763.910
Risultato gestione finanziaria	377.781	341.779	-36.002
Risultato gestione straordinaria	772.402	354.116	-418.287
Rettifiche di valore attività finanziaria	=	-28.042	=
Risultato economico	674.360	-571.880	-1.246.240

Principi utilizzati per la formazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2 primo comma e agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 254/2005 che rimandano agli artt. 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425 bis del Codice Civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005, come integrati dai principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 comma 2 del D.P.R. 254/2005 e

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Cinzia Bargelli)

trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622 del 5.2.2009.

Criteri di valutazione e informazioni sui dati di bilancio:

Si evidenzia, in particolare, che:

- le immobilizzazioni materiali ammontano a € 4.105.395 e sono iscritte al costo d'acquisto rettificato dalle quote di ammortamento calcolate in relazione al grado di utilizzo, di deperimento e di obsolescenza dei beni stessi; gli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 continuano ad essere iscritti in base al disposto dell'art. 25 del D.P.R. 287/1997; il valore degli immobili è incrementato, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.P.R. 254/2005, degli oneri di manutenzione straordinaria;
- le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio al 31/12/2015, ammontano complessivamente a € 13.026.085, sono costituite da partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, e prestiti.
- la voce "partecipazioni e quote" ammonta complessivamente a € 5.242.751, contabilizzate in base al costo di acquisto ovvero, per quelle già esistenti alla data dell'1.1.2007 secondo il patrimonio netto ai sensi della richiamata circolare del Ministero dello Sviluppo Economico che ha previsto che venga mantenuto il valore dell'ultima valutazione effettuata, fatti salvi i casi di perdita durevole.
- non sono presenti partecipazioni in imprese collegate e controllate;
- tra le immobilizzazioni sono iscritti gli investimenti in titoli a reddito fisso - Buoni Poliennali del Tesoro - effettuati dall'Ente nel 2011 e nel 2013 per € 7.566.084. Nel 2015 sono stati rimborsati € 2.500.000 per i BTP 1.11.2015 acquistati nel 2011 ad un valore sotto la pari, si è quindi registrata una plusvalenza di € 74.222;
- le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto;
- i crediti relativi al diritto annuale (comprensivi di sanzioni pari al 30% del dovuto e degli interessi) sono stati valutati, conformemente ai criteri di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622 del 5.2.2009, ed esposti al netto del fondo svalutazione, così come specificamente dettagliato nella nota integrativa che indica i relativi criteri di valutazione. In particolare, si segnala che il diritto annuale è

stato valutato considerando gli importi riscossi per competenza economica 2015, cui è stato aggiunto il diritto annuale non riscosso di competenza economica 2015. Le valutazioni del diritto annuale non riscosso sono state effettuate sulla base di apposite elaborazioni fornite da Infocamere Scpa. In particolare è stato considerato il valore medio dei fatturati degli ultimi tre anni per le imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro, il cui versamento è da commisurare al fatturato dell'anno precedente. Per le imprese iscritte nella sezione speciale del Registro è stato considerato l'importo fisso dovuto moltiplicato per il numero di imprese inadempienti al 31.12.2015. E' stato quindi aggiunto un importo a titolo di credito da sanzioni e interessi per il diritto annuale 2015. L'importo del credito è stato prudenzialmente svalutato in base alla percentuale di mancata riscossione desumibile dagli ultimi due ruoli già emessi. Con l'emissione nel corso dell'esercizio 2015 del ruolo relativo al diritto annuale 2011 si è accertato l'esatto importo del relativo credito che è risultato inferiore rispetto a quanto iscritto a bilancio. Tale importo è stato portato in diminuzione del fondo svalutazione crediti dell'anno di riferimento;

- le disponibilità liquide dell'Ente al 31.12.2015 sono risultate pari a € 19.142.860;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato secondo il vigente contratto di lavoro;
- i debiti di funzionamento sono indicati al valore nominale ed ammontano complessivamente a € 4.098.570 di cui, in particolare, € 403.910 verso fornitori, € 180.960 verso erario e istituti previdenziali e assistenziali, ed € 2.311.923 per iniziative promozionali da liquidare;
- il fondo rischi e oneri è costituito da accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile anche se di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata. In particolare il "Fondo spese future" ammonta a € 122.138 ed è relativo alle somme accantonate per i rimborsi a Equitalia Spa delle spese per procedure esecutive infruttuose del diritto annuale iscritto a ruolo, ai sensi dell'art.

1, commi 527 e 528, della Legge n. 228/2012 e dell' art. 61 D.P.R. 28.1.1988 nr. 43. Nel "Fondo rischi per perdite presunte da partecipazioni" si è provveduto all'accantonamento previsto dall'art. 1 – comma 551 – della Legge n.147/2013;

- il patrimonio netto al 31.12.2015 risulta di € 31.067.645;
- l'imputazione a Conto Economico degli oneri e dei proventi è avvenuta secondo il principio di competenza economica;
- la gestione corrente si è chiusa con un disavanzo di € 1.239.733;
- la gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di € 341.779;
- la gestione straordinaria ha evidenziato un risultato positivo di € 354.116, dovuto in particolare alla rilevazione di proventi straordinari per insussistenze di debiti per progetti e iniziative promozionali relative ad esercizi precedenti;
- le rettifiche di valore di attività finanziaria hanno registrato un risultato negativo di € 28.042;
- la Camera di Commercio chiude l'esercizio 2015 con un disavanzo di € 571.880.
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del D.P.R. 254/2005.

La relazione sulla gestione e sui risultati predisposta ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 e dell'articolo 7 del decreto 27.3.2013, secondo le indicazioni contenute nella nota Mise del 9.4.2015, illustra:

1. il contesto economico/istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2015;
2. i risultati conseguiti integrati con l'indicazione delle spese sostenute articolate per missioni e programmi di cui all'articolo 5 comma 3 del decreto 27.3.2013,
3. il rendiconto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione e sui risultati sono complete e chiare.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio

L'attività di vigilanza e controllo relativa all'esercizio chiuso al 31.12.2015 è stata svolta dal precedente Collegio dei Revisori, in quanto l'attuale Collegio è stato nominato dal Consiglio camerale in data 4 aprile 2016 e si è insediato il 12 aprile u.s. Il verbale n. 2/2016 del 30.3.2016 redatto e firmato dal precedente Collegio da atto che:

- l'Ente ha adempiuto alle riduzioni di spesa previste dalla Legge 266/2005, dal D.L. 223/2006 convertito in Legge 248/2006, dal D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, dal D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, dal D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 e dall'art. 50 comma 3 del D.L. 66/2014, rispettando le norme in materia di contenimento della spesa pubblica;
- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- i Revisori hanno partecipato alle riunioni della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- sono state effettuate le verifiche periodiche ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. g) del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 e le altre verifiche previste dall'art. 31 del DPR 254/2005, da cui è stata rilevata la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali,
- il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Tutto ciò premesso, il Collegio così come previsto dall'art. 30 del D.P.R. 254/2005

attesta

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio,
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione,
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati,
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili,

- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali,
- la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario.

Tenuto conto di quanto sopra esposto

esprime

il proprio parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio camerale del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015."

Letto, confermato e sottoscritto, il presente parere resta agli atti della Camera di Commercio.

Alle ore 13,30 la seduta è tolta.

Dr.ssa Paola Menghi

Dr. Domenico Malena

Dr.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni



